



Cagliari 26 gennaio 2015 prof. n. 16

**All'Assessore del Personale
Gianmario Demuro.**

**e, p.c. All'assessore della difesa dell'ambiente
Donatella Spano**

**e, p.c. Al comandante del Corpo Forestale
Gavino Diana**

**e, p.c. Al direttore generale del Personale
Giuseppina Medde**

Oggetto: progressioni professionali nel CFVA – ennesimo sollecito

Questa organizzazione sindacale ha chiesto più volte, da sola o congiuntamente ad altre, un incontro con la S.V. per affrontare la questione irrisolta delle progressioni professionali nel Corpo Forestale e di V.A. senza che ad oggi ci sia stata alcuna risposta da parte dell'Amministrazione.

In una struttura fondata sul lavoro di gruppo, come la nostra, lo squilibrio e la sperequazione che deriva dalla mancata applicazione del legittimo diritto all'avanzamento di carriera, che investe trasversalmente tutte e tre le aree gerarchiche del Corpo (Agenti, Sottufficiali e Ufficiali) anche se tecnicamente incide su una piccola parte del personale, produce un grande senso di insoddisfazione su tutti e si ripercuote negativamente sull'intera attività lavorativa.

Noi non siamo mai stati molto propensi agli scioperi e alle manifestazioni eclatanti di protesta, le riteniamo poco adatte al nostro ruolo, in quanto ci siamo sempre sentiti molto rispettosi delle regole e delle disposizioni vigenti, anche di quelle che impongono sacrifici e rinunce; questa volta però non riusciamo a capire le logiche che portano l'amministrazione a ignorare ogni nostra sollecitazione.

Ci sarà pure una ragione, ma non riusciamo a vederla. Nessuno ci spiega la motivazione di tanta indifferenza. Ci viene da pensare che Assessori e Giunta Regionale, impegnati nelle numerose vertenze di grande importanza a tutela del popolo sardo, considerino superflue le richieste della nostra categoria che, in effetti, senza uno studio approfondito delle dinamiche esistenti in un corpo di polizia, potrebbero essere interpretate come l'insoddisfazione di pochi esclusi e non come una rivendicazione di tutto il comparto.

Comprendiamo anche, vista la totale assenza di risposte, che l'Assessore al Personale possa avere troppi impegni e non riesca a dedicare il suo tempo a questa vicenda ma non capiamo per quale motivo non venga dato il mandato all'organo tecnico regionale, il CORAN, affinché, attraverso l'apertura del tavolo contrattuale e l'intervento negli articoli dedicati all'argomento, in maniera analoga a quanto già ampiamente adottato nel pubblico impiego a livello nazionale, venga trovata la soluzione tecnica.

Confidiamo nelle parole e negli impegni di attenzione ed interesse per i problemi del CFVA pronunciate in più circostanze dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano affinché sia trovata al più presto una soluzione al problema. Finora emerge una sensazione di incertezza e un forte dubbio, (avvalorato anche dall'inerzia su altre iniziative che ci hanno lasciato perplessi, quali la reintroduzione in Sardegna di reparti del Corpo Forestale dello Stato, o il passaggio alla Capitaneria di Porto di competenze regionali in materia di pesca) che la Giunta Regionale, oltre alle dichiarazioni di "circostanza", voglia rinunciare ad occuparsi del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e magari intenda restituire le deleghe ricevute in applicazione dell'Autonomia Speciale direttamente allo Stato.

**Il segretario generale
Marcello Cucca**

